



# Documento Unico di valutazione del rischio

## Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

*(Art. 26, comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)*

**Appalto: SERVIZIO TRASLOCHI E FACCHINAGGIO - PER LA DURATA DI QUATTRO ANNI**

**Ditta Appaltatrice:**

<b>Il Datore di lavoro / Dirigente delegato</b> (Committente)	<b>Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice</b>
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> (Committente)	<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> (ditta Appaltatrice)





# Indice

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....**

**MISURE ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA.....**

**(ART. 26, COMMA 3 DEL D. LGS. 9 APRILE 2008 N. 81).....**

**INDICE.....**

**0. PREMESSA.....**

**I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA.....**

**II. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.....**

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO.....

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO.....

II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI).....

**III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO).....**

**IV. INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....**

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI.....

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO  
ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI.....

IV.4 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.....

IV.5 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....

**IV.6 RIFIUTI.....**

IV.7 IMPIANTI ANTINCENDIO.....

IV.8 SOVRACCARICHI.....

IV.9 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.....

IV.10 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....

IV.11 INFORMAZIONE AI LAVORATORI PROVINCIALI.....

IV.12 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE.....

IV.13 COMPORTAMENTI DEI LAVORATORI.....

**IV.14 EMERGENZA.....**

**V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA.....**

**VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....**

**VII. ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA.....**

**APPENDICE 1.....**

**RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....**



VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....

**APPENDICE 2.....**

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE.....

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE.....

PERSONALE DIPENDENTE.....

DIRITTO DI CONTROLLO.....

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

**INFORMAZIONI GENERALI.....**

**INFORMAZIONI SPECIFICHE.....**

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE.....

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO.....

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA.....

**ALLEGATO A).....**

**ALLEGATO B).....**

**ALLEGATO C).....**

**ALLEGATO D – AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE.....**

## 0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi di legge che prevede l'elaborazione della documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Provinciale, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

In questo documento, infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui ai comma 2 e 3 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

### **Il documento è allegato:**

- **al bando di gara;**
- **al contratto di appalto o d'opera.**

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- ♣ tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- ♣ caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- ♣ indicazioni espresse dal referente di sede del Committente
- ♣ indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente
- ♣ indicazioni espresse nel piano operativo di sicurezza (**POS**) fornito dalla impresa appaltatrice.

Il documento illustra la situazione **alla data della firma** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze. Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- ♣ Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- ♣ Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- ♣ Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- ♣ Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- ♣ Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- ♣ Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i lavoratori dell'Amministrazione Provinciale e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando il Datore di Lavoro, i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività.

## I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	Amministrazione Provinciale di Brescia
Settore/Servizio Appaltante	Provincia di Brescia Settore Edilizia Scolastica e Direzionale
Ubicazione	Palazzo Bargnani
Attività	Ente Locale
Indirizzo	Corso Matteotti, 8
CAP e Comune	25100 Brescia
Numero di lavoratori	583
Numero utenti	200

Dati del Responsabile del Procedimento	
Cognome e nome	Arch. Paola Faroni
Sede e n. telefonico	Corso Matte otti,

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Ing. Edoardo Dal Cin
Sede	IGEAM – via

Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	Arch. Paola Faroni
Carica all'interno della Provincia	Funzionario Tecnico
Ubicazione	Corso Matteotti, 8 - Brescia
n. telefonico	0303748573
e-mail	<a href="mailto:pfaroni@provincia.brescia.it">pfaroni@provincia.brescia.it</a>

## II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

<b>Ditta</b>	
Nome	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
Modalità appalto	
n°. lavoratori c/o le sedi	
Mansioni svolte	

<b>Referenti della ditta appaltatrice</b>	
Datore di Lavoro	
Responsabile appalto	
Referente c/o la sede	
Resp. Ser. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	



## II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI		
SERVIZI		SERVIZIO TRASLOCHI E FACCHINAGGIO ACCORDO QUADRO DURATA QUATTRO ANNI
FORNITURE		

## II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente/separatamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia gli eventuali rischi aggiuntivi ai rischi dell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

### II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI/NOTE</i>
<i>IMPRESA EDILE MULTI MANUTENZIONE SRL</i>	<i>OPERE DA IMPRESA EDILE OPERE DA ELETTRICISTA OPERE DA IDRAULICO OPERE DA FALEGNAME OPERE DA FABBRO MANUTENZIONE GRUPPI ELETTOGENI OPERE DA PITTORE MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO ANTINTRUSIONE MANUTENZIONE ASCENSORI</i>	Si rimanda alla riunioni di cooperazione e coordinamento
<i>IMPRESA DI PULIZIE</i>	<i>SERVIZIO DI PULIZIE</i>	

### III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

#### **Ambito di interferenza temporale – giornaliero**

	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00
<b>Committente</b>								X	X	X	X	X
<b>Impresa Appaltatrice</b>								X	X	X	X	X

  

	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00
<b>Committente</b>	X	X	X	X	X	X						
<b>Impresa Appaltatrice</b>	X	X	X	X	X	X						

#### **Ambito di interferenza temporale – settimanale**

	lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
<b>Committente</b>	X	X	X	X	X		
<b>Impresa Appaltatrice</b>	X	X	X	X	X		

Considerato che l'attività dell'impresa appaltatrice si svolgerà in più sedi della Provincia di Brescia, si afferma che:

- le interferenze sussistono in tutti i locali distribuiti nei vari piani delle sedi oggetto dell'intervento, come meglio evidenziato nell'Allegato D del presente documento.

#### **Ambito di interferenza funzionale**

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – , non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.



#### IV. Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente (attività di ufficio) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) dal titolo "Informazione su rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta – art. 26, comma 1, lettera b) del d.lgs. 81/2008".

D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

##### IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro del Committente dovrà:
- prendere preventivamente visione: a) del Documento "Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e le misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta – art. 26, comma 1, lettera b) del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81" b) delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
- tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.
- garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
- comunicare al Committente i nominativi ed i recapiti dei responsabili degli interventi per la comunicazione tempestiva al verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con l'attività espletata.
- prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
- partecipare alle prove di evacuazione (quando presenti durante lo svolgimento delle stesse) ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza

- indicare al Committente i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio
- indicare al Committente i nominativi degli addetti della propria squadra di primo soccorso già formati
- non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito

<b>ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE</b>
<p>Mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i mezzi estinguenti;</li> <li>- le istruzioni per l'evacuazione;</li> <li>- i nominativi della squadra dell'emergenza</li> <li>- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto</li> </ul>

#### **IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi provinciali.
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

#### **IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, fili, cavi, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.
I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
non potranno essere usate attrezzature di proprietà della Provincia fatta salva esplicita autorizzazione.

#### **IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
Gli automezzi a gas e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

#### **IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose
utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
sollevare da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio
verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Patrimonio della Provincia di Brescia (Ufficio tecnico provinciale competente), che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici provinciali
non usare fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

#### **IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela
Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Settore Patrimonio, del Servizio di Prevenzione e Protezione e organi di controllo. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

#### **IV.7 RIFIUTI**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari;
delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo

#### **IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO**

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dallo stesso committente.
I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

#### IV.9 SOVRACCARICHI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito

#### IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Procedere nell'impiego di prodotti chimici, pur a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Settore/Servizio appaltante, secondo le specifiche modalità operative indicate nella scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).
programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Consegnare, per i prodotti chimici utilizzati, la scheda di sicurezza chimico-tossicologica <b>aggiornata</b> che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente della Provincia.
non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti.
non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
non ammettere la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

#### IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

<b>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</b>
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte
effettuare dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi



#### IV.12 INFORMAZIONE AI LAVORATORI PROVINCIALI

##### ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali:

-

Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni, le sostanze utilizzate e le indicazioni a cui attenersi per ridurre o eliminare i rischi da interferenza.

-

Il Settore/Servizio appaltante, qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione al Datore di Lavoro, al Responsabile del procedimento, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività provinciali.

#### IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

##### ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### IV.14 COMPORAMENTI DEI LAVORATORI

<b>ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE</b>
I lavoratori devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Committente dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.
I lavoratori non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi lavoratori ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza
I lavoratori non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti

#### IV.15 EMERGENZA

<b>ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE</b>
<p>L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso.</p> <p>E' necessario che la stazione appaltante assicuri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la predisposizione di mezzi estinguenti,</li><li>- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),</li><li>- le istruzioni per l'evacuazione,</li><li>- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza e di primo soccorso (addetti all'emergenza ed al primo soccorso),</li><li>- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.</li></ul>

## V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro		
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro		
3	Previsti interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro .....		
4	Previsti interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idraulici <input type="checkbox"/> falegnameria <input type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni. <input type="checkbox"/> facchinaggio <input type="checkbox"/> altro .....		
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	
		All'esterno della sede	
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei lavoratori		
7	Previsto lavoro notturno		
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri:                    elettrici                    a batteria <input type="checkbox"/> martelli pneumatici <input type="checkbox"/> trapani <input type="checkbox"/> segatrici <input type="checkbox"/> levigatrici <input type="checkbox"/> lucidatici <input type="checkbox"/> martelli <input type="checkbox"/> cacciaviti, ecc. <input type="checkbox"/> altro .....		

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> muletto, camion con gru <input type="checkbox"/> altro .....		
11	Previsto utilizzo di fiamme libere		
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche		
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico		
13	Prevista produzione di <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> pietre di muratura <input type="checkbox"/> vetri rotti <input type="checkbox"/> segatura, schegge e scarto di legname <input type="checkbox"/> altro .....		
14	Prevista l'utilizzazione: <input type="checkbox"/> cavi elettrici <input type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale ..... <input type="checkbox"/> tubi in plastica/rame/altro materiale ..... <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale ..... <input type="checkbox"/> chiodi/viti ..... <input type="checkbox"/> vernici ..... <input type="checkbox"/> stucchi e collanti chimici ..... <input type="checkbox"/> altro .....		
15	Prevista l'utilizzazione: <input type="checkbox"/> acqua sui pavimenti <input type="checkbox"/> prodotti chimici ..... <input type="checkbox"/> sostanze solventi .....		
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi		
17	Prevista movimentazione carichi con ausili		
18	Prevista produzione di rumore		

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
19	Previste interruzioni nella fornitura		
	Elettrica		
	Acqua		
	Gas		
	Rete dati		
	Linea telefonica		
20	Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio		
	Rilevazione fumi		
	Allarme incendio		
	Idranti		
	Naspi		
	Sistemi spegnimento		
21	Prevista interruzione		
	Riscaldamento		
	Raffrescamento		
22	Presente rischio di caduta dall'alto		
23	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		
24	Movimento mezzi		
25	Compresenza con altri lavoratori		
26	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)		
27	Gli edifici nel quale si interviene sono soggetto a prevenzione incendi		
28	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /combustibili		
29	Edifici dotati di direzioni di fuga contrapposte		
30	Edifici dotati di sistemi di rilevazione fumi ed allarme		
31	Edifici dotati di luce di emergenza		
32	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione		
33	Edificio scolastico con presenza di bambini		
34	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilita' per utenti diversamente abili		
35	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro		
36	I lavoratori della ditta incaricata avranno a disposizione spazi quali depositi / spogliatoi		
37	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		
38	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto		

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	N o
39	Esistono elementi di pregio negli edifici da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		
40	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno gli ascensori per il proprio trasporto		
41	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno gli ascensori per il trasporto di materiale e di attrezzi di lavoro		
42	Esistono rischi di contagio biologico nell'ambiente		

## VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nelle tabelle precedenti, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per presenza di ostacoli (P=2, G=2, C=3)	<p><u>L'assemblaggio degli arredi, in tutti i casi possibili, deve essere effettuato in zone esterne agli uffici od in locali dove non sussiste la presenza od il transito di lavoratori ed utenti.</u></p> <p><u>Si deve fare uso, in tutti i casi possibili, di attrezzi che non necessitano dell'alimentazione diretta della corrente elettrica e ,quindi, dell'uso di fili e prolunghe.</u></p> <p>Segnalazione delle superfici di transito che risultano occupate dagli arredi che devono essere montati o smontati.</p> <p>Segnalazione delle superfici di transito che risultano occupate da legname od altri materiali al fine degli interventi di falegnameria.</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare la presenza di ingombro ed il pericolo.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge o sarà svolta l'attività di montaggio o smontaggio degli arredi..</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni</p>
	<p>Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei lavoratori e dell'utenza del Committente: l'eventuale esodo in caso di emergenza riduce o pregiudica l'utilizzo dei percorsi.</p>	<p>Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge o sarà svolta l'attività di montaggio o smontaggio degli arredi..</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni</p>
	<p>Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i lavoratori del Committente (evidenziare, proteggere da calpestio e danni, ecc).</p>	<p>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici ed attrezzi posti a terra che possano costituire pericolo di caduta o inciampo.</p>

<p>Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti (P=1, G=2, C=2)</p>	<p><u>L'uso di prodotti chimici (collanti, vernici, stucchi, diluenti, ecc.), in tutti i casi possibili, deve essere effettuato in zone esterne agli uffici od in locali dove non sussiste la presenza od il transito di lavoratori ed utenti.</u></p> <p>Consegna al Committente e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione dell'elenco dei prodotti utilizzati e delle schede tecniche e di sicurezza.</p> <p>Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi.</p> <p>Divieto di deposito dei prodotti chimici presso i locali del committente.</p>	<p>Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei lavoratori del Committente e/o di altre ditte presenti.</p> <p>Divieto di presenza del personale del Committente, durante l'uso di sostanze chimiche, in prossimità degli spazi interessati.</p> <p>Allontanamento del personale che mostra segni di intolleranza od allergia alle sostanze chimiche.</p>
<p>Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc. (P =2, G=2, C= 3)</p>	<p><u>L'esecuzione di lavori in quota deve essere effettuata senza la presenza di lavoratori ed utenti e laddove necessario fuori del normale orario di lavoro degli stessi lavoratori dell'Ente.</u></p> <p>Nello svolgimento dei lavori in quota (es. riparazioni infissi, sostituzioni vetrate, ecc.) la ditta appaltatrice deve utilizzare attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il pericolo di cui trattasi. La zona può essere presidiata da persona a terra con funzioni di controllo.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice.</p> <p>Osservanza delle indicazioni del personale dell'Impresa Appaltatrice preposto alla segnalazione del pericolo ed a fornire indicazioni di sicurezza.</p>
<p>Produzione di rumore (P=2,G=1, C=1)</p>	<p><u>Le attività di preparazione agli interventi da eseguire devono essere effettuati.), in tutti i casi possibili, in ambienti esterni agli uffici od edifici.</u></p> <p>Le operazioni si devono svolgere, in questi casi, in locali possibilmente chiusi ed in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.</p> <p>L'uso di apparecchi che producono rumori deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p>	<p>Divieto di presenza del personale del committente, durante l'uso degli attrezzi, in prossimità degli spazi interessati.</p>



<p>Proiezione di schizzi, polveri, materiali, etc. agli occhi nell'uso degli apparecchi. (P = 1, G = 1, C = 1)</p>	<p><u>Le attività di preparazione agli interventi da eseguire devono essere effettuati.), in tutti i casi possibili, in ambienti esterni agli uffici od edifici.</u></p> <p>Le operazioni si svolgeranno, in questi casi, in assenza di personale del Committente, di terzi e/o di utenti.</p> <p>L'uso di apparecchi che producono polveri, schizzi e materiali deve essere limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto.</p>	<p>Divieto di presenza del personale del committente, durante le lavorazioni, in prossimità degli spazi interessati.</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice (P=2,G=1, C=1)</p>	<p><u>Si deve fare uso, in tutti i casi possibili, di attrezzi che non necessitano dell'alimentazione diretta della corrente elettrica.</u></p> <p>Gli apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) devono essere rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p> <p>Presenza di estintori in prossimità degli spazi interessati dagli interventi.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)</p>
<p>Problemi legati alla gestione rifiuti (P = 2, G = 1, C = 1)</p>	<p><u>Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari in modo da evitare ingombro ed ostacolo lunghe di vie di transito o di fuga.</u></p> <p>Delimitazione e segnalazione delle aree individuate per il deposito temporaneo degli scarti.</p> <p>Divieto di deposito anche temporaneo di materiale con produzione di cattivi odori o di prodotti chimici.</p> <p>Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate</p>	<p>Divieto di presenza in prossimità degli spazi interessati</p>
<p>Allagamento (P = 1, G = 2, C = 2)  Coinvolgimento di impianto elettrico (P = 1, G = 4, C = 4)</p>	<p>Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza</p> <p>Disattivazione dell'alimentazione elettrica di piano (intervento sull'interruttore generale di piano)</p>	<p>Segnalazione del pericolo alla squadra di emergenza</p>

## VII. Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- programmazione della normale attività;
- coordinamento degli interventi al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza;
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
- coordinamento del comportamento in caso di intervento di primo soccorso.

# Appendice 1

## Riferimenti legislativi

<b>CODICE CIVILE</b>
----------------------

### **Art. 1655 Nozione**

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera**

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

<b>Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81</b>
---

**1.** Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigiana to;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

**2.** Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3.** Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. .... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**3-bis.** Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

**4** Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. .... A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo n. 36/2023 (trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto).

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI ED INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente paragrafo sono indicati la valutazione dei rischi e l'individuazione degli interventi. Come riferimento sono stati assunti i seguenti documenti base:

- Orientamenti CE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro,
- Linee guida su Titolo I, Documento n.1 "La valutazione per il controllo dei rischi", Coordinamento Tecnico per la prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (1995).
- Linee guida INAIL per la valutazione del rischio: applicazione agli uffici amministrativi della pubblica amministrazione, delle imprese e delle aziende private;
- Circolare Ministero del lavoro n. 102/95 "Prime direttive per l'applicazione del Dlgs 626/94";
- D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 delle legge 3 agosto 2007, 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre è stata attuata la seguente procedura:

- la massima partecipazione all'analisi,
- la completezza della stessa,
- la considerazione delle situazioni di routine e di quelle estemporanee,
- le problematiche legate al posto di lavoro fisso e quelle al posto di lavoro mobile.

L'analisi delle mansioni viene svolta utilizzando le seguenti definizioni:

<b>Elemento</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Mansione</b>	Individua un insieme di una o più attività svolte da uno o più operatori e coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo completo in sé (es.: esecuzione di un test).
<b>Attività</b>	E' un insieme di azioni coordinate al raggiungimento di un obiettivo operativo indicato dalla mansione.
<b>Attività unitaria</b>	E' un'azione o un gruppo di azioni semplici in cui è scomponibile l'attività e a cui si associano i pericoli individuati.

E' compito dell'analista scegliere il grado di disaggregazione necessario (eventualmente limitandosi al livello dell'attività) per l'individuazione dei pericoli e dei danni connessi ad una data mansione.

Lo strumento adottato per una mappatura sintetica dei rischi a livello globale è la matrice di rischio, che permette di combinare la gravità e le probabilità in modo indicizzato (indice di criticità). Esistono varie possibili definizioni della dimensione e dei "valori" della matrice; di volta in volta si utilizza lo strumento più opportuno.

L'analisi dei rischi permette di associare ad ogni danno corrispondente ad un pericolo una valutazione circa la gravità del danno stesso e della probabilità che si verifichi, pertanto è possibile procedere alla classificazione dei rischi in termini relativi, distinguendo in rischi elevati, accettabili o trascurabili (o comunque in fasce di livello di rischio) e facilitando quindi il processo decisionale.

**La seguente tabella definisce in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). In questo caso si può adottare facilmente una scala di quattro livelli, come quella di seguito proposta.**

<b>Codice</b>	<b>Gravità (G)</b>	<b>Definizione</b>
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
<b>2</b>	<b>Medio</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 105/2015 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria (class. 81/2008).
<b>3</b>	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 105/2015 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria (class. 81/2008).
<b>4</b>	<b>Gravissimo</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al D.Lgs. 105/2015 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria (class. 81/2008).

**Più complesso è, senza dubbio, stabilire i criteri di definizione dei livelli di probabilità con riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute come si evince dalla tabella alla pagina seguente.**

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.</li> <li>• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.</li> <li>• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è &lt;1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenti chimici: poliesposizione discontinua</li> <li>• Piombo metallico: PbA &lt;40 µg/m<sup>3</sup> ; PbB&lt;35 µg/100 ml</li> <li>• Amianto:&lt; 0.05 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>• Oli minerali: contatto occasionale</li> <li>• Polveri inerti: &lt;5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>• Rumore: Lex 80-85 dbA</li> <li>• Microclima: lavoro all'aperto</li> <li>• Turni: due turni a rotazione</li> <li>• Posture: seduta</li> <li>• Impegno visivo (VDT): medio (&lt;20 ore settimanali)</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi: basso (Indice NIOSH &lt; 0.75)</li> <li>• Lavoro isolato: occasionale</li> <li>• Lavoro in quota: occasionale</li> <li>• Vibrazioni: basso (corpo intero &lt; 0.5 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio &lt; 2.5 m/s<sup>2</sup>)</li> </ul>
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.</li> <li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenti chimici: conc. amb.&lt;50% TLV</li> <li>• Piombo metallico: PbA 40-150 µg/m<sup>3</sup> ; PbB: 35-50 µg/100 ml</li> <li>• Amianto: 0.05÷0.1 fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>• Oli minerali: contatto abituale</li> <li>• Polveri inerti: &gt;5 mg/m<sup>3</sup></li> <li>• Rumore: Lex 85-87 dbA</li> <li>• Microclima: stress termico</li> <li>• Turni: tre turni a rotazione</li> <li>• Posture: eretta fissa</li> <li>• Impegno visivo (VDT): elevato (&gt;20 ore settimanali)</li> <li>• Movimentazione manuale dei carichi: elevato (Indice NIOSH 0.75 ÷ 1.25)</li> <li>• Lavoro isolato: abituale</li> <li>• Lavoro in quota: abituale</li> <li>• Vibrazioni: medio (corpo intero 0.5 ÷ 1.00 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio 2.5 ÷ 5 m/s<sup>2</sup>)</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.</li> <li>• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza in azienda.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenti chimici: conc. amb.&gt;50% TLV</li> <li>• Piombo metallico: PbA &gt;150 µg/m<sup>3</sup> ; PbB: 50-60 µg/100 ml</li> <li>• Amianto: &gt; 0.1 fibre/cm<sup>3</sup>;0.6 se solo crisotilo.</li> <li>• Oli minerali: esposizione ad aerosol.</li> <li>• Rumore: Lex &gt; 87 dbA</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"><li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Movimentazione manuale dei carichi: elevato (Indice NIOSH 0.75 ÷ 1.25)</li><li>• Turni: turni speciali</li><li>• Posture: incongrua</li><li>• Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49</li><li>• Vibrazioni: alto (corpo intero &gt; 1.00 m/s<sup>2</sup>; mano-braccio &gt;5 m/s<sup>2</sup>)</li></ul>
--	--	---	--

Per completare l'analisi di rischio si potranno utilizzare i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione

*Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità – 1* definiti come:

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

**Le risultanze della relazione sopra descritta possono quindi essere raccolte in forma matriciale ponendo appunto in relazione gravità e probabilità per ottenere la criticità. Il nesso stabilito consente di ottenere la seguente:**

### Matrice di rischio

<b>Gravità</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	<b>Probabilità</b>		

## Appendice 2

### **IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE**

Il Committente, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, verifica:

- l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera".

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente formati ed organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare la sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare. A questo proposito sarà utilizzato il modello riportato in **Allegato B** per la verifica dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice.

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella DM 37/2008 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 119 del D. Lgs 36/2023)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/2008.

## **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'IMPRESA APPALTATRICE PER ACCERTARNE L'IDONEITÀ TECNICO - PROFESSIONALE**

Allo scopo di rispettare quanto previsto all'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 in **Allegato B** alla presente relazione è riportata tutta la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto.

## **PERSONALE DIPENDENTE**

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori il nominativo del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) della Legge 81/2008.

## **DIRITTO DI CONTROLLO**

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.

## **ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE**

### **INFORMAZIONI GENERALI**

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici a seguito di richiesta
- Locale adibito al primo intervento di primo soccorso/ cassetta di primo soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE**

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza interno e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi

- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

#### **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE**

Il Committente, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Tali informazioni sono contenute nel **“Documento di informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta”** che indica le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il documento sarà consegnato al contratto di appalto o d'opera.

#### **COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO**

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

c) elaborano il **Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)** che indica le misure adottate per eliminare le interferenze. Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il comma 5 del D.Lgs. 81/2008 fa obbligo di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

## **VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA**

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti, la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

## ALLEGATO A)

### VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice .....ha ricevuto dal committente **Amministrazione Provinciale di Brescia** di effettuare presso i luoghi di lavoro del committente i lavori di cui all'ordine ....., **il sottoscritto** ....., **in qualità di Committente ed il sottoscritto** ....., **Responsabile dei lavori dell'impresa appaltatrice,**

#### DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art.26 del d.lgs 81/2008, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 Dlgs 81/2008).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

- Tutte le misure previste all'interno del "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Non si ravvisa l'opportunità di adottare misure aggiuntive
- \_\_\_\_\_



## ALLEGATO B)

<b><i>MODELLO B</i></b>									
<b>DICHIARAZIONE DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA CONCORRENTE IN MERITO AL</b>									
<b>POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO- PROFESSIONALI OBBLIGATORI</b>									
Il sottoscritto		cognome				nome			
nato a		Comune di nascita				provincia		Data di nascita	
residente in		via – piazza				n. civico	c.a.p.	comune	
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica							
nella sua qualità di		Datore di lavoro							
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)							
della		ragione sociale ditta, impresa, ente, società							
con sede in		via – piazza				n. civico	c.a.p.		
		comune				provincia	telefono		
Partita IVA		C.F.	codice fiscale della società						
numero di lavoratori occupati									

**consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo DPR 445/2000**

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente nell'appalto per Opere da Falegname e Servizio di Facchinaggio anno 2018, da espletare presso le sedi della Provincia di Brescia ed in particolare:

di essere iscritto alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ n° di iscrizione \_\_\_\_\_

con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto e di cui allega copia;

di essere iscritto:

- all'INAIL sede di \_\_\_\_\_ (n° di posizione INAIL \_\_\_\_\_)

- all'INPS sede di \_\_\_\_\_ (n° di matricola INPS \_\_\_\_\_)

di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;

di essere in possesso di polizza assicurativa \_\_\_\_\_;

- di aver redatto il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1, lettera a) del d.lgs. 81/2008;

- di aver nominato come RSPP il Sig. \_\_\_\_\_;  
di aver incaricato Medico Competente il Dott. \_\_\_\_\_  
il quale ha provveduto all'attuazione del programma di sorveglianza sanitaria;
- che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig. \_\_\_\_\_;
- di avere individuato, designato e formato i lavoratori in qualità di addetti alle misure antincendio ed evacuazione;
- di avere individuato, designato e formato i lavoratori in qualità di addetti alle misure di primo soccorso;
- che i lavoratori che saranno impiegati per lo svolgimento dell'attività faranno parte, prima dell'avvio dell'attività, dell'elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola ed avranno relativa idoneità sanitaria prevista dal D. Lgs 81/08;
- di avere effettuato ai lavoratori che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza di cui all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs 81/08;
- di avere individuato e fornito i dispositivi di protezione individuale ai lavoratori per lo svolgimento della mansione;
- di essere in possesso di specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs 81/08, di macchine, attrezzature e opere provvisorie che potranno essere impiegate per lo svolgimento dell'attività;

Si dichiara inoltre di osservare, durante l'esecuzione delle lavorazioni in appalto, le misure generali di tutela curando in particolare che:

- tutto il personale impiegato sarà munito ed esporrà in maniera visibile apposito tesserino di riconoscimento con l'indicazione del nome e del ruolo svolto da ciascun addetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008;
- tutto il personale che verrà impiegato ha ricevuto o riceverà istruzioni (prima dell'avvio dell'attività) ed addestramento per un corretto uso e manutenzione dei D.P.I. e dei mezzi ed attrezzature adottati per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni di ordinate e di soddisfacente salubrità;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione ed il controllo dei dispositivi, al fine di eliminare i difetti, che possano pregiudicare la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito;
- l'adeguamento della durata effettiva da attribuire ai vari tipi, o fasi, di lavoro;
- la cooperazione tra i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi;
- le integrazioni con le attività all'interno dell'azienda.

In Fede \_\_\_\_\_

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

## ALLEGATO C

### ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO

Il sottoscritto			
cognome		nome	
nato a		il	
Comune di nascita		provincia	Data di nascita
residente in			
via – piazza		n. civico	c.a.p. comune
	C.F.		
provincia	telefono	codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di	Datore di lavoro		
	qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)		
della			
	ragione sociale ditta, impresa, ente, società		
con sede in			
via – piazza		n. civico	c.a.p.
comune		provincia	telefono
Partita IVA	C.F.		
	codice fiscale della società		
numero di lavoratori occupati			

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente \_"**Amministrazione Provinciale di Brescia**" relativamente al contratto di appalto per lo svolgimento del servizio di Opere da Falegname e Servizio di Facchinaggio presso le sedi degli uffici della Provincia di Brescia, saranno addetti i propri dipendenti come da elenco:

<b>N.</b>	<b>Nominativo Dipendente</b>	<b>Sede lavoro</b>	<b>Mansione</b>	<b>Contratto</b>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

In Fede

*(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)*

## ALLEGATO D – AMBITO DI INTERFERENZA SPAZIALE

### **Ambito di interferenza spaziale – EDIFICIO PALAZZO BROLETTO MQ. 2061**

piano	Int.	PT	PAM.	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X	X	X					
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X	X	X					

### **Ambito di interferenza spaziale – SALA SAN AGOSTINO MQ. 295**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

### **Ambito di interferenza spaziale – UFFICI DI VIA MUSEI, 29 – MQ. 890**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X	X					
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X	X					

### **Ambito di interferenza spaziale - PALAZZO MARTINENGO (UFFICIO Sicurezza sul Lavoro - IAT ) MQ. 3132**

piano	Int	PT	1^P	2 AM	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>	X	X	X	X	X					
<b>Impresa</b>	X	X	X	X	X					

**Ambito di interferenza spaziale – DIPARTIMENTO LLPP – P.ZZA T.BRUSATO – MQ. 1831**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X	X					
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X	X					

**Ambito di interferenza spaziale – COMPLESSO VIA MILANO, 13 – MQ. 5079**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X	X					
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X	X					

**Ambito di interferenza spaziale – VILLA BARBOGLIO – MQ. 1272**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X	X					
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X	X					

**Ambito di interferenza spaziale – COMPLESSO DI VIA S.ANTONIO MQ. 400**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>	X								
<b>Impresa Appaltatrice</b>	X								

**Ambito di interferenza spaziale – CENTRO PER L'IMPIEGO DI BS – VIA CIPRO MQ. 350**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale – SERVIZIO SEGNALETICA - CASCINA PONTEVICA MQ. 152**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X						
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X						

**Ambito di interferenza spaziale – C.P.I. DI SALO' – MQ. 250**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							



**Ambito di interferenza spaziale – C.P.I. DI ORZINUOVI MQ. 220**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale – C.P.I. DI ISEO – MQ. 370**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale - C.P.I. DI SAREZZO – MQ. 187**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale - C.P.I. VESTONE - MQ. 162**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale - C.P.I. DI PALAZZOLO S/OGLIO – MQ. 202**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							

**Ambito di interferenza spaziale - C.P.I. DI LENO – MQ. 385**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente		X	X						
Impresa Appaltatrice		X	X						

**Ambito di interferenza spaziale - C.P.I. DI RIVOLTELLA DEL GARDA – MQ. 255**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente			X						
Impresa Appaltatrice			X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO ITTICO VENATORIO DESENZANO DEL GARDA – MQ. 224**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente		X							
Impresa Appaltatrice		X							

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO C.P.I. DI DARFO BOARIO TERME – MQ. 91**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente			X						
Impresa Appaltatrice			X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO C.P.I. DI BRENO – MQ.250**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente			X						
Impresa Appaltatrice			X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO C.P.I. DI EDOLO – MQ. 55**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente			X						
Impresa Appaltatrice			X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE DI VESTONE MQ. 108**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente			X						
Impresa Appaltatrice			X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE DI BERZO DEMO MQ. 110**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente		X							
Impresa Appaltatrice		X							

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE DI EDOLO - MQ. 120**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente		X	X						
Impresa Appaltatrice		X	X						

**Ambito di interferenza spaziale – UFFICIO POLIZIA PROVINCIALE DI BRESCIA MQ. 1950**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
Committente		X	X						
Impresa Appaltatrice		X	X						

**Ambito di interferenza spaziale – CANTONIERA MOTELLA BORGO S.G. - MQ 460**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X	X						
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X	X						

**Ambito di interferenza spaziale –CANTONIERA DARFO BT. - MQ 253**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>			X						
<b>Impresa Appaltatrice</b>			X						

**Ambito di interferenza spaziale – CANTONIERA GAMBARA – MQ 269**

piano	Int.	PT	1^P	2^	3^	4^	5^	6^	8^
<b>Committente</b>		X							
<b>Impresa Appaltatrice</b>		X							